

LUNEDI' DELL'ANGELO

17/4/2006

Atti 2, 14.22 a-32 Salmo 15, 1-2.5.7-11

Dal Vangelo secondo Matteo 28, 8-15

“Il Signore è risorto, come aveva predetto. Ralleghiamoci tutti ed esultiamo, perché Egli regna in eterno. Alleluia!”

Iniziamo cantando

“Io scelgo Te”

Il Vangelo, che la Chiesa ci fa leggere, oggi, è un passo della Resurrezione, tratto da Matteo. In esso troviamo la dinamica per incontrare il Signore.

Le donne ***“abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, corsero a dare l’annuncio ai suoi discepoli.”*** Mentre vanno, Gesù viene loro incontro e dice : ***“Shalom! Pace a voi! Salute a voi!”***

Per incontrare Gesù, l’azione è semplice: bisogna volgere le spalle al sepolcro e andare incontro agli altri, per dire che Gesù è vivo, che Gesù è risorto. Mentre si va, Gesù ci viene incontro.

Il Signore non è da cercare: dobbiamo lasciarci incontrare da Lui, dichiarando la sua Resurrezione.

Nel dichiarare la sua Resurrezione, c’è una tomba vuota, che, da una parte, procura gioia a quanti credono che Gesù è risorto, dall’altra, fa paura a quanti fanno della religione un mezzo di potere.

I sommi sacerdoti e gli anziani si riuniscono per deliberare menzogne: ***“Dichiarate: i suoi discepoli sono venuti di notte e l’hanno rubato, mentre noi dormivamo”*** e pagano. C’è sempre il denaro di mezzo.

L’Angelo dice: ***“Vi precede in Galilea, là lo vedrete”***, cioè farete esperienza di Lui.

Gesù dice alle donne: ***“Andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno.”***

La dinamica è sempre la stessa. Non bisogna andare nei palazzi del potere, non bisogna andare a Gerusalemme, non bisogna andare a convertire quelli che non si possono convertire, ma bisogna andare in Galilea: Galilea delle genti è il luogo della povertà, Galilea delle genti è il luogo più estremo, dove non ci sono i palazzi del potere.

Iniziamo questo Tempo di Pasqua, che ci porterà a Pentecoste, scegliendo di dichiarare che Gesù è vivo. Questo, naturalmente incontrerà, come si diceva ieri, l'opposizione del mondo.

Lasciamoci bagnare ancora dal Sangue di Gesù, Sangue del Risorto.



Signore, ti ringraziamo, ti lodiamo, ti benediciamo per questo Tempo Pasquale, che inizia oggi e ci porterà fino a Pentecoste. È il tempo della gioia, della danza. Nella prima Chiesa era persino vietato inginocchiarsi, in questo tempo. Tutto è in bianco, tutto è Resurrezione.

Donaci, Signore, di vivere questo tempo, come le donne del Vangelo, in adorazione, in adorazione di Te e, nello stesso tempo, in cammino verso la Galilea.

Signore, anche noi siamo tentati di convertire, di andare a Gerusalemme, di andare nei palazzi del potere, di andare dai sommi sacerdoti a dire che Gesù è risorto. Forse verrà un giorno, ma quello è un giorno in cui saremo messi in Croce, anche noi. Oggi è il tempo di andare in Galilea, di andare verso gli ultimi, di andare in periferia verso quelli che vivono oltre la siepe, per annunciare che Tu sei risorto, che Tu sei vivo, che Tu salvi, che Tu liberi, che Tu guarisci ancora.

Signore, siamo mandati lì per vederti, per fare esperienza di Te, esperienza del Risorto. Liberaci dalle tentazioni del potere, delle conversioni e donaci, Signore di “ab audire”, ascoltare, ubbidire alla tua Parola e andare verso la Galilea delle genti, vivendo in adorazione continua di Te nel nostro cuore **“Il Cristo abiti per fede nei vostri cuori.”** Con la tua Presenza nel cuore, noi possiamo adorarti in ogni momento della nostra giornata, adorarti, accogliendo, Signore, le nostre povertà, il nostro essere piccoli, ma, nello stesso tempo grandi, abitati da Te.

Liberaci da tutte quelle riunioni che fanno i sommi sacerdoti e gli anziani per deliberare menzogne.

Donaci, Signore, di essere persone di Spirito, persone intuitive, persone che si lasciano guidare da questo vento, per diventare vento.

Ti adoriamo, Signore, e lo facciamo con il canto

“Prostrati Ti adoriamo”

